



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Reti a supporto della Salute

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBBIETTIVO DEL PROGETTO:

Nell'ambito d'azione trasversale *“Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”*, il programma *“NET – Network per l'Empowerment Territoriale”* persegue gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile 2030:

- n.10 *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni”*;
- n.4 *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”*.
- n.3 *“Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”*;
- n. 16 *“Pace, giustizia e istituzioni forti”*
- n. 11 *“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”*

Il progetto *Reti a supporto della Salute* contribuisce in modo particolare al raggiungimento degli Obiettivi del Programma n.3 *“Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età”*;

- n.10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*

Il progetto in particolare persegue l'obiettivo generale di promuovere la **tutela della salute** e l'**educazione a stili di vita salutari** attraverso azioni di rete mirate a rafforzare la consapevolezza, la sensibilizzazione e l'informazione sui temi legati alla prevenzione, alla promozione e alla tutela della salute dei cittadini più fragili.

Nello specifico, in continuità e a rafforzamento dei risultati raggiunti negli anni precedenti, il progetto mira a promuovere lo sviluppo di comunità solidali e attente alla salute di tutti attraverso la partecipazione, il coinvolgimento e il protagonismo dei giovani e delle comunità nella realizzazione di iniziative mirate a

rafforzare la prevenzione, l'informazione, la divulgazione scientifica, e la sensibilizzazione della comunità sul tema delle donazioni e la promozione della salute in generale.

In relazione all'obiettivo individuato, si indicano di seguito i principali risultati attesi del progetto:

Risultato atteso 1- Aumentate le occasioni informative e promozionali

Di fronte alla scarsa cultura relativa alla donazione del sangue, l'obiettivo è di aumentare l'informazione e l'educazione alla solidarietà e al dono. Destinatari particolari i giovani, da contattare con una comunicazione adatta all'età e negli ambiti deputati alla loro formazione.

Prima attenzione sarà quella di potenziare e migliorare l'attività informativa, mediante un ottimale utilizzo degli strumenti associativi. Si punterà molto sull'impiego delle possibilità comunicative dei giovani per potenziare gli incontri nelle scuole e nelle Università. Sarà poi richiesto un impegno a più ampio raggio per la ricerca di nuovi bacini da sensibilizzare, valorizzando proposte, contatti e iniziative dei giovani stessi e avvicinando nuovi ambiti ancora estranei al mondo del dono.

Considerando il contributo dei giovani volontari in Servizio Civile Universale, si intende incrementare gli incontri promozionale sul territorio. Il risultato che il progetto intende raggiungere è un incremento del numero degli incontri realizzati nell'anno da parte delle sedi di progetto.

Risultato atteso 2- Aumentata la raccolta di sangue sul territorio regionale

Per aumentare la produzione annuale di sangue, AVIS intende incrementare il proprio apporto, con modalità che possano affiancare il sistema trasfusionale e ovviare alle difficoltà del sistema pubblico. La scarsa partecipazione alla donazione a causa della distanza delle strutture trasfusionali che disincentiva i donatori può essere ovviata attraverso le raccolte di sangue presso unità mobili che raggiungono la popolazione nei diversi luoghi di aggregazione. Si intende dunque organizzare raccolte presso i nuovi bacini di donatori individuati mediante l'azione promozionale (vedi risultato 1), raggiungendo direttamente le persone nei propri luoghi di aggregazione sociale. Si intende inoltre incentivare la raccolta durante la stagione estiva, avvicinandosi alle aree che ricevono maggiore affluenza turistica e intensificando la raccolta in quel periodo.

Si intende inoltre offrire ai donatori un servizio di accoglienza "ospitale" al momento della donazione presso le sedi di raccolta AVIS, in modo da migliorare la qualità e la quantità del servizio offerto. Con l'apporto dei volontari di SCU, l'obiettivo è di aumentare le giornate di raccolta con Unità Mobili realizzate in un anno dalle sedi di progetto.

Risultato atteso 3- Indirizzata la popolazione a una donazione periodica

Di fronte ad un significativo numero di donazioni occasionali (circa 8.000 all'anno), si intende sollecitare la popolazione a una donazione ripetuta nel tempo.

Si intende migliorare il sistema di chiamata e la gestione dei donatori che si sono avvicinati anche occasionalmente, in modo da poterli invitare a ripetere la donazione. Una buona gestione dei donatori, in stretta connessione con le esigenze del Sistema trasfusionale pubblico permetterà anche di aumentare il numero di donazioni annue da ogni donatore effettuate. Si intende realizzare un'analisi del bacino dei donatori già presenti, delle migliori modalità di coinvolgimento e avvicinamento ai donatori stessi, di informazione e fidelizzazione all'attività del dono. Con il lavoro focalizzato a questo obiettivo mediante azioni progettuali svolte dagli operatori volontari di SCU sul territorio regionale, ci si prefigge di aumentare la ripetitività della donazione da parte dei donatori.

L'obiettivo è di incrementare il numero di donazioni per ogni donatore.

Si indicano inoltre di seguito gli obiettivi formativi specifici e di crescita individuale relativi ai volontari impegnati nel progetto:

- Acquisire competenze metodologiche, operative e gestionali relative all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione e processi animazione territoriale sui temi della salute rivolte ai giovani.
- Acquisire una conoscenza ed una preparazione specifica relativa ai processi di comunicazione, divulgazione e promozione di eventi, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali e social.
- Sviluppare buone capacità sociali e relazionali, attitudini al lavoro di gruppo e abilità nella gestione dei rapporti con l'utenza.
- Fare un'esperienza diretta nello svolgimento pratico dei percorsi progettuali già avviati e nelle attività in corso di realizzazione, supportati dalle professionalità presenti nel CSV Sardegna Solidale e nelle AVIS territoriali.
- Acquisire competenze metodologiche, operative e gestionali utili a conoscere il funzionamento pratico e l'organizzazione strutture di rete quale il CSV Sardegna Solidale e l'AVIS.

- Promuovere l'utilizzo di risorse e strumenti per il rafforzamento delle competenze e la condivisione e lo scambio delle esperienze.

La coprogettazione con i 15 enti di accoglienza dell'ente proponente:

- 1- AVIS REGIONALE DELLA SARDEGNA
- 2- AVIS COMUNALE CAGLIARI
- 3- AVIS CASTELSARDO
- 4- AVIS COMUNALE DI BORORE
- 5- AVIS COMUNALE DI SAMUGHEO
- 6- AVIS COMUNALE SANLURI ODV
- 7- AVIS COMUNALE DI SARULE
- 8- AVIS COMUNALE GONNOSTRAMATZA
- 9- AVIS COMUNALE TERRALBA
- 10- AVIS COMUNALE VILLAGRANDE STRISAILI
- 11- AVIS BONO
- 12- AVIS COMUNALE OLBIA
- 13- AVIS PROVINCIALE DI CAGLIARI
- 14 - AVIS COMUNALE DI TORTOLI'
- 15 - AVIS COMUNALE MUSEI

è funzionale al raggiungimento dell'obiettivo progettuale e dei relativi risultati attesi, in quanto garantisce distribuzione omogenea, equilibrio geografico e presenza capillare del progetto sul territorio regionale, per meglio valorizzare e divulgare i risultati e per far sì che le attività di promozione e sensibilizzazione possano raggiungere tutti i potenziali destinatari, da quelli residenti nei comuni più piccoli a quelli residenti nei grandi centri urbani.

Ciascuno ente coprogettante apporta al progetto esperienza di rete, contatti diretti con istituzioni, scuole e enti locali, conoscenza del target e del territorio, metterà quindi a disposizione del progetto il patrimonio di conoscenze, dati, informazioni, esperienze di rete, strumenti e metodologie pratiche utili a costruire programmi di sensibilizzazione e comunicazioni mirate ed efficaci. Apporteranno inoltre valore aggiunto al progetto nello sviluppo di nuove progettualità e iniziative giovanili che rafforzino la qualità e l'innovatività dei servizi offerti alla comunità.

Dal punto di vista del raggiungimento dei risultati attesi rispetto agli indicatori utilizzati, la numerosità e la distribuzione territoriale degli enti coprogettanti sarà determinante.

In particolare si evidenziano livelli di contributi differenti sulla base della dimensione territoriale di competenza degli enti di coprogettazione:

- Il coinvolgimento dell'AVIS REGIONALE DELLA SARDEGNA e dell'AVIS PROVINCIALE DI CAGLIARI garantirà la visione complessiva e il coordinamento delle le necessarie azioni di rete, in sinergia con la progettualità in atto rivolta ai giovani a livello regionale, descritta al punto

7.1, garantirà inoltre l'opportuna visibilità delle iniziative e delle campagne di sensibilizzazione realizzate;

- Il coinvolgimento dell'AVIS COMUNALE CAGLIARI, e dell'AVIS COMUNALE OLBIA garantirà la presenza di 2 entità operanti nei 2 grandi centri urbani (> di 50.000 abitanti) del Sud e del Nord Sardegna, a cui afferiscono territori e comunità molto diverse tra loro, che necessitano di interventi di sensibilizzazione e comunicazione adeguati alle esigenze e alle differenze territoriali presenti.

- Il coinvolgimento dell'AVIS COMUNALE CASTELSARDO, AVIS COMUNALE TORTOLI', AVIS COMUNALE SANLURI e dell'AVIS COMUNALE TERRALBA garantirà la presenza di due entità operanti nei 4 medi centri urbani (> di 5.000 abitanti) rispettivamente del Nord, Est, Ovest e Centro Sardegna, a cui afferiscono territori e comunità molto diverse tra loro, che necessitano di interventi di sensibilizzazione e comunicazione adeguati alle esigenze e alle differenze territoriali presenti.

- Il coinvolgimento delle AVIS COMUNALI di MUSEI, BORORE, SAMUGHEO, SARULE, GONNOSTRAMATZA, BONO e VILLAGRANDE STRISAILI garantirà la presenza di 7 entità operanti nei piccoli e piccolissimi centri dislocati nelle aree più centrali e svantaggiate della Sardegna rurale (tra i 1000 e i 3000 abitanti circa), quelle in cui la disponibilità di servizi è inferiore e l'accessibilità è spesso limitata dalla carenza di infrastrutture adeguate.

Il contributo apportato dagli enti coprogettanti consentirà di costruire processi sostenibili nel tempo e creare una rete virtuosa a supporto della promozione e tutela della salute, che abbia forte impatto a livello regionale.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

- AVIS REGIONALE DELLA SARDEGNA , AVIS PROVINCIALE DI CAGLIARI, AVIS COMUNALE CAGLIARI e AVIS COMUNALE OLBIA

- Supportare il coordinamento delle comunicazioni rivolte al pubblico giovane, attraverso aggiornamento del sito AVIS e rafforzando gli altri strumenti social ai fini di una migliore e più capillare informazione (A1.1).

- Organizzare e coordinare a livello regionale campagne informative nei mesi estivi in concomitanza con la stagione turistica quando è in costante calo l'attività donazionale (A2.3).

- Coordinare a livello regionale le giornate di prelievo attraverso le unità mobili, in modo da raggiungere le località meno accessibili e più lontane dai servizi trasfusionali, tramite il coinvolgimento continuativo e coordinato dei dirigenti associativi interessati, dei medici degli infermieri e dei volontari e tramite un costante monitoraggio delle attività sul territorio (A2.2).

- Supportare il coordinamento della ricerca e dell'individuazione di efficaci modalità di coinvolgimento dei donatori periodici: es. strumenti di comunicazione, strategie di avvicinamento alla realtà AVIS in base agli orari, alla località geografica, ecc., (A3.1).

- Supportare il coordinamento e l'aggiornamento in modo continuo di informazioni sulle attività in programma e sull'uso del sangue donato, attraverso l'invio dei giornali associativi, delle newsletter e delle comunicazioni elettroniche più innovative. Supportare il monitoraggio dei risultati e l'efficacia degli strumenti comunicativi impiegati (A3.2).

- AVIS COMUNALI di: CASTELSARDO, TERRALBA, SANLURI, TORTOLI', MUSEI, BORORE, SAMUGHEO, SARULE, GONNOSTRAMATZA, BONO e VILLAGRANDE STRISAILI

- Organizzare e realizzare incontri di informazione e sensibilizzazione sul dono e sulla cittadinanza attiva specificatamente rivolti ai giovani e agli studenti soprattutto nei territori dove la partecipazione all'attività donazionale è bassa e dove è più necessaria una buona informazione sui corretti stili di vita sani e responsabili (A1.2).

- Individuare nuovi contesti locali adatti per organizzare le giornate di raccolta; prendere contatti con i referenti per avviare un percorso di sensibilizzazione (A1.3).

- Organizzare e attivare giornate di raccolta di sangue nei luoghi di aggregazione o presso i nuovi bacini di utenza individuati (A2.1).

- Assicurare un servizio di affiancamento dei donatori durante le giornate di prelievo presso i centri di raccolta di AVIS in modo da offrire un servizio di qualità e un efficace supporto agli operatori e ai donatori (A2.4).

- Chiamare individualmente i singoli donatori in occasione della scadenza nazionale per avere maggiore contatto con gli stessi e per sollecitare la loro presenza nei punti di raccolta fissi e mobili presenti nel

territorio di riferimento (A 3.3).

Di seguito si descrive il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle azioni progettuali:

Attività propedeutiche e trasversali

Nell'ambito delle attività trasversali, propedeutiche al raggiungimento di tutti gli obiettivi specifici del progetto, e che vengono coordinate centralmente dal CSV, il ruolo del volontario di Servizio Civile sarà sempre di partecipazione attiva a tutte le iniziative progettuali proposte dall'ente a)- *Inserimento e ambientamento*

I volontari verranno accolti e supportati nelle attività di ambientamento e conoscenza del personale, degli altri volontari e del funzionamento generale della struttura.

b) -Formazione Generale/Specifica

I volontari parteciperanno alla Formazione Generale come introduzione necessaria all'esperienza di Servizio Civile e alla Formazione Specifica per acquisire conoscenze ed abilità necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e il raggiungimento degli obiettivi specifici, anche al fine di acquisire maggiore autonomia nella gestione delle attività quotidiane.

c) Tutoraggio e valorizzazione competenze

I volontari parteciperanno all'attività di tutoraggio e certificazione delle competenze con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite, ai fini della crescita personale e l'orientamento professionale, anche in termini di futura spendibilità delle stesse.

d) - Monitoraggio e valutazione

I volontari parteciperanno attivamente alle attività di monitoraggio periodiche previste nel sistema di monitoraggio verificato in sede di accreditamento. Il monitoraggio prevede la somministrazione periodica, ai volontari di SCU, di questionari di valutazione e la programmazione di incontri con un esperto di monitoraggio per un confronto diretto. Sarà loro richiesto di compilare, nei tempi programmati, i questionari previsti dal sistema di monitoraggio accreditato e di partecipare a tutti gli incontri in calendario.

SEDI DI SVOLGIMENTO: Progetto Reti a supporto della Salute

SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE BOLOTANA	VIA SATTÀ	BOLOTANA	185542	1
SU00283	LA STRADA-CSV SARDEGNA SOLIDALE SA. SOL. POINT N° 26 BONO	VIA MANZONI	BONO	185613	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE BURGOS ESPORLATU	VIA UMBERTO	BURGOS	185543	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE CARBONIA	VIA DOMENICO MILLELIRE	CARBONIA	185544	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DOLIANOVA	PIAZZA AMENDOLA	DOLIANOVA	185552	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE GALTELLI'	VIA GRAZIA DELEDDA	GALTELLI	185553	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DI LULA	VIA RAIMONDO FALQUI	LULA	185548	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE NARCAO	VIA CARBONIA	NARCAO	185555	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DI OSCHIRI	VIA A. SEGNI	OSCHIRI	185550	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	VIA CUCCAIONIS	SANTADI	185556	1

	SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE SANTADI				
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE SENORBI	VIA DANUBIO	SENOBBI	185557	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE TEMPIO PAUSANIA	VIA GIOVANNI MARIA ANGIOI	TEMPIO PAUSANIA	185559	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE ATZARA	VIA VITTORIO EMANUELE	ATZARA	209723	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE MAMOIADA	VIA SAN COSIMO	MAMOIADA	209729	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS MANDAS	PIAZZA GIOVANNI XXIII	MANDAS	209732	1
SU00283	Associazione La Strada Centro di Servizio per il Volontariato Sardegna Solidale - AVIS Comunale San Sperate	via Sicilia	SAN SPERATE	220839	1
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DI BITTI	CORSO VITTORIO VENETO	BITTI	185546	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DECIMOPUTZU	VIA SAN FRANCESCO	DECIMOPUTZU	185545	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DI FONNI	VIA GRAZIA DELEDDA	FONNI	185547	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS PROVINCIALE DI NUORO	VIA SANTA BARBARA	NUORO	185561	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DI PERFUGAS	VIA GABRIELE D'ANNUNZIO	PERFUGAS	185551	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE TERTENIA	VIA BARBAGIA	TERTENIA	185560	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE DUALCHI	PIAZZA SANT'ANTONIO	DUALCHI	209724	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS GAVOI	VIALE REPUBBLICA	GAVOI	209725	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS COMUNALE TORRALBA	VIA CARLO FELICE	TORRALBA	209735	2 (GMO: 1)
SU00283	ASSOCIAZIONE LA STRADA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE AVIS PROVINCIALE SASSARI	STRADA VICINALE TANIGA SAN GIACOMO MEDAS	SASSARI	209737	2 (GMO: 1)
SU00283A07	AVIS COMUNALE DI CASTELSARDO	VIA ROMA	CASTELSARDO	185495	1
SU00283A09	AVIS COMUNALE DI BOROIRE	VIA DON MILANI	BOROIRE	185494	2 (GMO: 1)
SU00283A10	AVIS SEZIONE COMUNALE DI SAMUGHEO	VIA EMILIA	SAMUGHEO	185503	1
SU00283A11	AVIS COMUNALE DI SARULE	VIA CAGLIARI	SARULE	185496	1
SU00283A12	AVIS SEZIONE COMUNALE DI GONNOSTRAMATZA	VIA ENRICO CARBONI	GONNOSTRAMATZA	185502	1
SU00283A13	AVIS SEZIONE COMUNALE DI TERRALBA	VIA NAPOLI	TERRALBA	185504	1
SU00283A14	AVIS COMUNALE VILLAGRANDE STRISAILI	VIA ROMA	VILLAGRANDE STRISAILI	185498	1
SU00283A15	AVIS REGIONALE DELLA SARDEGNA DI CAGLIARI	PIAZZA GALILEO GALILEI	CAGLIARI	185500	2 (GMO: 1)
SU00283A17	AVIS COMUNALE CAGLIARI	VIA TALETE	CAGLIARI	185492	2 (GMO: 1)
SU00283A18	AVIS COMUNALE TORTOLI	VIA TEMO	TORTOLI	185497	1
SU00283A19	AVIS PROVINCIALE CAGLIARI	VIA TALETE	CAGLIARI	185499	2 (GMO: 1)
SU00283A25	AVIS COMUNALE OLBIA	VIA GHIBERTI	OLBIA	185845	2 (GMO: 1)
SU00283A27	AVIS COMUNALE MUSEI	VIA GARIBALDI	MUSEI	209582	1
SU00283A29	AVIS COMUNALE SANLURI	VIA PADRI CAPPUCCINI	SANLURI	209772	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: n. 55 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni settimanali per n. 5 ore di servizio al giorno

Durante il periodo di servizio, ai volontari del servizio civile impiegati nel presente progetto sono richiesti:

- disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani e/o festivi) in base alle diverse esigenze di servizio;
- disponibilità a partecipare a eventuali soggiorni estivi;
- disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione;
- disponibilità a spostarsi da una sede a un'altra (nelle forme e nei limiti indicati dal Regolamento);
- disponibilità alla guida del mezzo dell'Ente o a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B;
- disponibilità ad assolvere con diligenza le mansioni affidate;
- rispetto della privacy, degli orari e del regolamento interno;
- disponibilità alla gestione del materiale cartaceo ed informatico di documentazione delle attività realizzate.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico da ente proponente il progetto

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri che permettono di pervenire ad una valutazione complessiva dei candidati sono riconducibili all'effettiva presenza dei requisiti minimi previsti dal bando e alla corrispondenza del profilo personale con gli obiettivi del progetto di SCU. Nell'ambito della valutazione verranno attribuiti dei punteggi alle seguenti dimensioni

- competenze tecnico/professionali; esperienze maturate nel settore di riferimento; formazione; elementi di valutazione esplicitati nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009;
- variabili esplicitate nella scheda di valutazione;
- competenze trasversali rilevabili in sede di colloquio (capacità relazionale, problem solving, gestione delle emozioni etc...)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ore Formazione Generale = 42 ore.

L'ente non è a conoscenza dell'indirizzo della sede di realizzazione della formazione generale nel momento della redazione del progetto, per cui indicherà e comunicherà località, via e numero civico della stessa prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ore Formazione Specifica = 72 ore .

L'ente non è a conoscenza dell'indirizzo della sede di realizzazione della formazione generale nel momento della redazione del progetto, per cui indicherà e comunicherà località, via e numero civico della stessa prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

I moduli di formazione specifica hanno l'obiettivo di fornire agli operatori impegnati nel progetto le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie all'espletamento del servizio e funzionali a :

- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, flussi comunicativi, ecc...).
- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate a fronteggiarle e superarle;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione;
- essere in grado di organizzare un intervento o un discorso in eventi e manifestazioni;
- sviluppare azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione;
- acquisire una conoscenza ed una preparazione specifica relativa ai processi di comunicazione, divulgazione e promozione di eventi, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali e social;
- sviluppare buone capacità sociali e relazionali, attitudini al lavoro di gruppo e abilità nella gestione dei rapporti con l'utenza;
- acquisire competenze metodologiche, operative e gestionali utili a conoscere il funzionamento pratico e l'organizzazione di una struttura di rete quale il CSV Sardegna Solidale e l'AVIS;
- promuovere l'utilizzo di risorse e strumenti per il rafforzamento delle competenze e la condivisione e lo scambio delle esperienze;
- acquisire competenze metodologiche, operative e gestionali relative all'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sui temi della promozione e tutela della salute rivolte ai giovani.

Nello specifico il progetto prevede l'erogazione dei seguenti moduli di formazione specifica:

Modulo	Ore
Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SCU	8 ore
Modulo 2 – Salvaguardia e tutela della salute in Sardegna	16 ore
Modulo 3 – Comunicazione sociale nella promozione della salute	16 ore
Modulo 4 – Il sistema trasfusionale in Italia e in Sardegna	16 ore
Modulo 5 – Costruire una campagna di sensibilizzazione	16 ore
Totale	72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
NET- Network per l'Empowerment Territoriale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE		
C	Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
D	Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
F	Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
G	Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
L	Obiettivo 16 Agenda 2030	Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
n. 15 posti GMO (Difficoltà economiche) con Certificazione ISEE da cui sia desumibile un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi tre mesi del progetto. Le 22 ore di attività collettiva saranno erogate suddividendo i volontari in aule di massimo 30 unità, per garantire un adeguato rapporto tra numero di volontari e tutor. L'attività potrà essere realizzata sia in presenza sia in FAD: il 50% del totale delle ore previste delle ore di tutoraggio previste sarà erogato on line in modalità sincrona. L'ente si accerterà che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, e, se è il caso, provvederà a fornirglieli. La somministrazione di moduli attraverso la piattaforma on line comporta la presenza del tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario.
Si prevedono momenti di apprendimento e confronto di gruppo e momenti di autoriflessione e autoconsapevolezza, attraverso l'utilizzo di metodologie che facilitino il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e dell'esperienza svolta, anche ai fini di una loro spendibilità futura. Le metodologie utilizzate durante le ore di attività collettiva prevedono sia attività formali che dinamiche non formali.
Le metodologie utilizzate durante le 5 ore di attività individuale prevedono esercizi di autoriflessione guidata attraverso metodi Self assessment&reflection per lo sviluppo di un piano personalizzato di valorizzazione delle competenze acquisite. Queste le principali sessioni tematiche affrontate nel percorso di tutoraggio:
- Sviluppo del piano di apprendimento personale
- Obiettivi di apprendimento e crescita personale
- Dall'esperienza alla competenza
- Le competenze chiave trasversali

- Riconoscere e valorizzare attitudini e abilità: la mappatura e il bilancio di competenze
- Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze in chiave occupazionale.

I volontari saranno quindi guidati in un processo di autovalutazione degli apprendimenti volto a riflettere sull'acquisizione di competenze specifiche in relazione ai temi del progetto e saranno supportati nella fase di individuazione delle misure accompagnamento al contesto lavorativo e di avvio/ingresso alle esperienze future, attraverso:

- scouting delle opportunità esistenti (occupazionali, di formazione, di tirocinio);
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni/fabbisogni del giovane;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema occupazionale;
- preparazione e accompagnamento nel percorso di accesso/selezione alle misure individuate;
- approfondimento normativo (tipologie contrattuali, creazione impresa, lavoro autonomo etc).

L'attività sarà svolta da un tutor in possesso dei requisiti di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e alle politiche attive del lavoro.